



RASSEGNA STAMPA



04 Aprile 2025

Indice

Unidata_UniTirreno/UniFiber	3
La rivoluzione digitale approda a Pittulongu col cavo Unitirreno L'Unione Sarda - 04/04/2025	3
Arriva il super cavo Unitirreno Olbia sarà I hub delle connessioni La Nuova Sardegna (IT) - 04/04/2025	4
La rivoluzione digitale approda a Pittulongu col cavo Unitirreno unionesarda.it - 04/04/2025	6
Passa da Olbia la fibra ottica di Uniterreno che unisce l'Italia Ansa.it - 03/04/2025	8
La Sardegna va veloce, il cavo Unitirreno mette Olbia al centro dell'Europa digitale olbianova.it - 03/04/2025	9
Olbia, la Sardegna è digitale: a Pittulongu la posa del cavo per la fibra ottica unionesarda.it - 03/04/2025	10
Olbia al centro della rivoluzione digitale: posato cavo sottomarino Unitirreno olbianotizie.it - 03/04/2025	11
Olbia accelera la trasformazione digitale, posato il cavo di Unitirreno sardegnareporter.it - 03/04/2025	13



Olbia. Hub strategico per l'Isola La rivoluzione digitale approda a Pittulongu col cavo Unitirreno



●●●●
DAL MARE
Il collega-
mento del
cavo sotto-
marino nella
spiaggia di
Pittulongu

Passa dalla Sardegna, e da Olbia, il nuovo capitolo nella rivoluzione digitale europea: ieri a Pittulongu è stato posato il cavo dell'infrastruttura sottomarina di Unitirreno. Da Mazara del Vallo alla Liguria e Genova, passando per Olbia e Roma Fiumicino: il cavo che si estende per un totale di 1.030 chilometri e ha una portata complessiva di 500 terabyte, rende la città e l'Isola snodi strategici del Mediterraneo per quanto riguarda le telecomunicazioni internazionali e la rete digitale. Si tratta del primo sistema Open Cable a 24 coppie di fibre ottiche nel bacino del Mediterraneo, capace di aprire nuove prospettive di crescita economica e tecnologica per il territorio. «Con questo progetto, proseguiamo il nostro impegno nello sviluppo di infrastrutture all'avanguardia», ha affermato Renato Brunetti, amministratore delegato Unidata e Unitirreno: «L'obiettivo è quello di contribuire alla crescita digitale dell'Italia, offrendo soluzioni avanzate e favorendo nuove opportunità di connessione e sviluppo». I lavori si concluderanno entro settembre e, una volta operativo, il sistema conterà Mazara del Vallo a Genova. «Questo è il futuro che vogliamo: una Regione sempre più connessa, competitiva e capace di affrontare le sfide della modernità con strumenti adeguati», ha affermato il sindaco Settimo Nizzi. A beneficiarne è anche il Cipnes, nel cui territorio sorge il data center di Siportal: «Crediamo fortemente nel ruolo delle infrastrutture digitali come motore di crescita e competitività», ha detto il ceo Francesco Saluta: «Contiamo di riuscire a rendere l'isola l'hub digitale del Mediterraneo più attrattivo per investimenti nel settore Ict e nel cloud computing».

REPRODUZIONE RISERVATA



Arriva il super cavo **Unitirreno** Olbia sarà l'hub delle connessioni

L'approdo a Pittulongu poi il passaggio al data center nella zona industriale

di **Giandomenico Mele**

Olbia La spiaggia di Pittulongu, tra La Playa e Lo Squalo, accoglierà il cavo sottomarino Unitirreno, che nasce dalla joint venture tra Unidata e il fondo Infrastrutture per la crescita Esg gestito da Azimut libera impresa sgr. La spiaggia di Olbia diventerà la *landing station*, il punto di approdo del cavo sottomarino per le connessioni del futuro, nel tratto che collega Fiumicino con la città gallurese. È la più importante infrastruttura digitale sottomarina di nuova generazione (con un percorso subacqueo complessivo di oltre mille chilometri) che sarà realizzata nel Mar Tirreno e che collegherà Mazara del Vallo con Genova, con diramazioni verso Roma e, appunto, Olbia. La diramazione verso Olbia consentirà l'afflusso di una mole di dati imponente, con l'infrastruttura che avrà una capacità massima di 500 terabyte.

Il cavo arriverà poi nella zona industriale di Olbia, da dove si collegherà con il data center di Siportal, partner del progetto, che gestirà il traffico dati per aziende e privati. Olbia diventa così un vero e proprio hub tecnologico strategico nel Mediterraneo, con benefici per l'industria locale, il turismo, il commercio, formazione scientifica e universitaria, aumentando l'attrattiva della città per investitori e utenti.

Dopo i lavori per l'ingresso

dell'infrastruttura sulla terraferma, si procederà con le operazioni di posa del cavo in mare. Dall'inizio di giugno la nave Teliri di Elettra Tlc stazionerà al largo per la posa del cavo. È il primo sistema "Open cable" a 24 coppie di fibre ottiche nel Mediterraneo, che sarà interrato in mare fino a mille metri di profondità e un metro e mezzo sottoterra. Un cavo che avrà una vita variabile tra i 20 e i 30 anni. Investimento complessivo vicino agli 80 milioni di euro, con la parte sarda su Olbia che dovrebbe prevederne circa 10 milioni.

«Siamo entusiasti di accogliere questa infrastruttura che posiziona Olbia tra le città più connesse d'Italia e apre la strada a nuove opportunità per i cittadini, le imprese e tutto il territorio sardo – dice il sindaco Settimo Nizzi –, Siamo orgogliosi di far parte di questo grande progetto e lavoriamo per la realizzazione di un data center che porti alla nostra comunità un alto livello di tecnologia a beneficio della scienza, l'università e tutti coloro che vogliono venire a lavorare qui, dove si vive bene. Crediamo che si potranno creare nuovi posti di lavoro e un ecosistema digitale europeo in cui saremo punto di riferimento». «Questo progetto prosegue il nostro impegno nello sviluppo di infrastrutture all'avanguardia – spiega Renato Brunetti, ad Unidata e Unitirreno

–. L'obiettivo è contribuire alla crescita digitale, con una infrastruttura che sarà collegata con il mondo. Questi cavi saranno decisivi per portare un volume di dati gigantesco, che aumenterà a ritmi vertiginosi con l'intelligenza artificiale». A beneficiare del super cavo sarà anche il Cipnes Gallura, nel cui distretto sorge il data center. «Crediamo nel ruolo delle infrastrutture digitali come motore di crescita e competitività: contiamo di riuscire a rendere l'isola l'hub digitale del Mediterraneo più attrattivo per investimenti nel settore Ict e nel cloud computing», conferma Francesco Saluta, ceo di Siportal. Presente anche Gianluca D'Agostino, direttore marittimo del nord Sardegna, che verificherà con le società le operazioni di posa del cavo in mare.

Il cavo

Dall'approdo in spiaggia a Pittulongu verso il data center Siportal nell'area industriale





Da sinistra
il sindaco
Settimo Nizzi
Renato
Brunetti
(Unidata)
e Francesco
Saluta
(Siportal)





La rivoluzione digitale approda a Pittulongu col cavo Unitirreno

Passa dalla Sardegna, e da Olbia, il nuovo capitolo nella rivoluzione digitale europea: ieri a Pittulongu è stato posato il cavo dell'infrastruttura sottomarina di Unitirreno. Da Mazara del Vallo alla Liguria e Genova, passando per Olbia e Roma Fiumicino: il cavo che si estende per un totale di 1.030 chilometri e ha una portata complessiva di 500 terabyte, rende la città e l'Isola snodi strategici del Mediterraneo per quanto riguarda le telecomunicazioni internazionali e la rete digitale. Si tratta del primo sistema Open Cable a 24 coppie di fibre ottiche nel bacino del Mediterraneo, capace di aprire nuove prospettive di crescita economica e tecnologica per il territorio. «Con questo progetto, proseguiamo il nostro impegno nello sviluppo di infrastrutture all'avanguardia», ha affermato Renato Brunetti, amministratore delegato Unidata e Unitirreno: «L'obiettivo è quello di contribuire alla crescita digitale dell'Italia, offrendo soluzioni avanzate e favorendo nuove opportunità di connessione e sviluppo». I lavori si concluderanno entro settembre e, una volta operativo, il sistema conetterà Mazara del Vallo a Genova. «Questo è il futuro che vogliamo: una Regione sempre più connessa, competitiva e capace di affrontare le sfide della modernità con strumenti adeguati», ha affermato il sindaco Settimo Nizzi. A beneficiarne è anche il Cipnes, nel cui territorio sorge il data center di Siportal: «Crediamo fortemente nel ruolo delle infrastrutture digitali come motore di crescita e competitività», ha detto ha detto il ceo Francesco Saluta: «Contiamo di riuscire a rendere l'isola l'hub digitale del Mediterraneo più attrattivo per investimenti nel settore Ict e nel cloud computing».

Passa dalla Sardegna, e da Olbia, il nuovo capitolo nella rivoluzione digitale europea: ieri a Pittulongu è stato posato il cavo dell'infrastruttura sottomarina di Unitirreno. Da Mazara del Vallo alla Liguria e Genova, passando per Olbia e Roma Fiumicino: il cavo che si estende per un totale di 1.030 chilometri e ha una portata complessiva di 500 terabyte, rende la città e l'Isola snodi strategici del Mediterraneo per quanto riguarda le telecomunicazioni internazionali e la rete digitale. Si tratta del primo sistema Open Cable a 24 coppie di fibre ottiche nel bacino del Mediterraneo, capace di aprire nuove prospettive di crescita economica e tecnologica per il territorio. «Con questo progetto, proseguiamo il nostro impegno nello sviluppo di infrastrutture all'avanguardia», ha affermato Renato Brunetti, amministratore delegato Unidata e Unitirreno: «L'obiettivo è quello di contribuire alla crescita digitale dell'Italia, offrendo soluzioni avanzate e favorendo nuove opportunità di connessione e sviluppo». I lavori si concluderanno entro settembre e, una volta operativo, il sistema conetterà Mazara del Vallo a Genova. «Questo è il futuro che vogliamo: una Regione sempre più connessa, competitiva e capace di affrontare le sfide della modernità con strumenti adeguati», ha affermato il sindaco Settimo Nizzi. A beneficiarne è anche il Cipnes, nel cui territorio sorge il data center di Siportal: «Crediamo fortemente nel ruolo delle infrastrutture digitali come motore di crescita e competitività», ha detto ha detto il ceo Francesco Saluta: «Contiamo di riuscire a rendere l'isola l'hub digitale del Mediterraneo più attrattivo per investimenti nel settore Ict e nel cloud computing».



Passa da Olbia la fibra ottica di Unitirreno che unisce l'Italia



OLBIA, 03 aprile 2025, 13:06

Redazione ANSA

È un nuovo capitolo nella rivoluzione digitale europea e passa dalla Sardegna: oggi a Olbia, lungo il suo litorale costiero nella località di Pittulongu è stato posato il cavo dell'infrastruttura sottomarina di Unitirreno, joint venture istituita da Unidata con il Fondo Infrastrutture per la Crescita Esg gestito da Azimut.

Da Mazzara del Vallo alla Liguria e Genova, passando per Olbia e Roma Fiumicino: il cavo che si estende per un totale di 1.030 chilometri e ha una portata complessiva di 500 terabyte, rende oggi queste località, e la Sardegna, snodi strategici del Mediterraneo per quanto riguarda le telecomunicazioni internazionali e la rete digitale. Si tratta del primo sistema Open Cable a 24 coppie di fibre ottiche nel bacino del Mediterraneo, capace di aprire nuove prospettive di crescita economica e tecnologica per il territorio. "Da oltre trent'anni Unidata è protagonista dell'innovazione tecnologica del Paese e, con questo progetto, proseguiamo il nostro impegno nello sviluppo di infrastrutture all'avanguardia. L'obiettivo è quello di contribuire alla crescita digitale dell'Italia, offrendo soluzioni avanzate e favorendo nuove opportunità di connessione e sviluppo", ha affermato Renato Brunetti, amministratore delegato Unidata e Unitirreno.

I lavori, durati quasi due anni, si concluderanno entro settembre e, una volta operativo, il sistema conetterà Mazara del Vallo a Genova. "Questo è il futuro che vogliamo: una Regione sempre più connessa, competitiva e capace di affrontare le sfide della modernità con strumenti adeguati - ha affermato il sindaco di Olbia Settimo Nizzi - Olbia diventa oggi un nodo centrale dell'ecosistema digitale europeo".

A beneficiare della rivoluzione legata al cavo, è anche il consorzio industriale Cipnes, nel cui territorio sorge il data center di Siportal, partner attivo nell'approdo di questa infrastruttura a Olbia. "Crediamo fortemente nel ruolo delle infrastrutture digitali come motore di crescita e competitività: contiamo di riuscire a rendere l'isola l'hub digitale del Mediterraneo più attrattivo per investimenti nel settore Ict e nel cloud computing", ha detto Francesco Saluta, ceo di Siportal.



La Sardegna va veloce, il cavo Unitirreno mette Olbia al centro dell'Europa digitale

Il nuovo sistema in fibra ottica collegherà Sicilia, Lazio e Liguria trasformando la città gallurese in snodo strategico per le telecomunicazioni nel Mediterraneo. Olbia al centro della rivoluzione digitale e la Sardegna diventa snodo del sistema sottomarino che collegherà Sicilia, Roma e Liguria con 24 coppie di fibre ottiche. Con la posa del cavo Unitirreno a Pittulongu, l'Isola si inserisce nel cuore della trasformazione digitale europea. Oggi, a Pittulongu, si è svolta la posa dell'infrastruttura sottomarina strategica di Unitirreno, joint venture promossa da Unidata S.p.A. e dal Fondo Infrastrutture per la Crescita ESG (IPC), gestito da Azimut Libera Impresa SGR S.p.A.

Il collegamento unirà Mazara del Vallo, Olbia, Roma-Fiumicino e Genova, ponendo la città gallurese in una posizione chiave per le telecomunicazioni internazionali. Il progetto segna un passo decisivo per rafforzare la centralità dell'Italia nel Mediterraneo digitale e rappresenta una delle più importanti infrastrutture tecnologiche europee in fase di realizzazione.

Il sistema, primo nel bacino mediterraneo a utilizzare la tecnologia Open Cable con 24 coppie di fibre ottiche, si estenderà per 1.030 chilometri, offrendo prestazioni elevate, sicurezza e affidabilità.

Un'infrastruttura ad alto impatto strategico, pensata per rispondere alla crescente domanda di connettività, attrarre investimenti e stimolare lo sviluppo economico e tecnologico nelle aree coinvolte. Alla cerimonia c'era anche Olbianova: di seguito il servizio



Olbia, la Sardegna è digitale: a Pittulongu la posa del cavo per la fibra ottica

La Sardegna si appresta a fare un salto tecnologico verso il futuro dal punto di vista digitale. A Pittulongu, litorale in comune di Olbia, prosegue la posa del cavo sottomarino Unitirreno, che si conetterà con il sistema di comunicazione nazionale. Trasferire dati in tempi rapidi renderà più competitive le industrie locali. Si tratta del primo "Open Cable" a 24 coppie di fibre ottiche del bacino del Mediterraneo che si estenderà per oltre mille chilometri. Olbia nei prossimi mesi verrà collegata con le postazioni di Fiumicino e di Genova e in un secondo momento con Mazara del Vallo, snodo strategico dove confluiscono le reti di Africa e del Medio Oriente. Renato Brunetti amministratore delegato di Unitirreno e di Unidata.



Olbia al centro della rivoluzione digitale: posato cavo sottomarino Unitirreno



OLBIA. La Sardegna compie un passo decisivo nella trasformazione digitale con la posa del cavo sottomarino Unitirreno, infrastruttura strategica che collegherà la Sicilia (Mazara del Vallo) alla Liguria (Genova), passando per Olbia e Roma-Fiumicino.

La cerimonia ufficiale della posa del cavo si è svolta questa mattina sulla spiaggia di Pittulongu, dove i lavori sono in pieno svolgimento per garantire l'operatività della rete tra agosto e settembre 2025. Il progetto, sviluppato dalla joint venture Unitirreno – composta da Unidata S.p.A. e il Fondo Infrastrutture per la Crescita ESG (IPC) di Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. – ha un investimento complessivo tra i 60 e i 70 milioni di euro. Il solo tratto sardo ha un costo di circa sei milioni di euro e permetterà a Olbia di diventare un hub strategico per il traffico dati nel Mediterraneo. Il cavo sottomarino, che raggiungerà una capacità totale di 500 terabit al secondo, sarà posato fino a mille metri di profondità e interrato a 1,5 metri per proteggerlo dalle attività di pesca.

L'infrastruttura rientra in un più ampio progetto di potenziamento delle telecomunicazioni italiane, rispondendo a una domanda di connettività che cresce esponenzialmente: ogni tre anni il traffico dati si triplica. Le quattro landing station del cavo saranno posizionate a Genova, Marsala, Fiumicino e Olbia, rendendo queste città snodi fondamentali della rete digitale italiana.

Per Olbia, questa infrastruttura rappresenta un'opportunità unica.

Il sindaco Settimo Nizzi

ha sottolineato il valore strategico del progetto per lo sviluppo del territorio: "Avere un'infrastruttura come questa significa garantire un futuro di crescita per il nostro territorio. Anche se siamo pochi, possiamo sfruttare l'alta tecnologia per attrarre giovani talenti e investitori. La Sardegna può diventare un punto di riferimento nel settore ICT,

offrendo un ambiente confortevole e di alta qualità della vita per chi vuole lavorare qui.”
L’area industriale di Olbia sta già beneficiando di questo sviluppo con l’avanzata realizzazione di un importante data center da parte di Siportal, che contribuirà all’evoluzione dell’ecosistema digitale sardo.

Il CEO dell’azienda, Francesco Saluta,

ha evidenziato come la Sardegna non fosse inizialmente prevista nel progetto, ma grazie alla collaborazione tra istituzioni e aziende si è riusciti a inserirla nel piano. “Crediamo fortemente nel ruolo delle infrastrutture digitali come motore di crescita - ha commentato Saluta. Con questa connessione, possiamo rendere la Sardegna un hub digitale del Mediterraneo, attrattivo per investimenti nel settore ICT e cloud computing.”

L’infrastruttura Unitirreno non è solo un asset per l’Italia, ma anche un nuovo ponte digitale tra l’Europa e l’Africa. Storicamente, il traffico dati internazionale si è concentrato su Marsiglia, ma questo cavo offrirà un’alternativa più diretta ed efficiente, rafforzando il ruolo dell’Italia nelle telecomunicazioni globali.

Il Direttore Marittimo Gianluca D’Agostino

ha evidenziato l’importanza di una regolamentazione degli spazi marini intorno agli atterraggi del cavo per garantirne la protezione. “Il mondo è sempre più interconnesso e l’Italia deve garantire la sicurezza di queste infrastrutture - ha spiegato il direttore marittimo - . Lo Stato sarà accanto alle istituzioni locali per proteggere e valorizzare un’opera di tale rilevanza strategica.” Anche il Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna (CIPNES), rappresentato da

Livio Fedeli

, ha espresso soddisfazione per il progetto, sottolineando come questa infrastruttura apra nuove prospettive per le imprese del territorio. Con l’Unitirreno, l’Italia si conferma protagonista dell’innovazione nel Mediterraneo, fornendo un’infrastruttura avanzata e sicura per sostenere la crescita del traffico dati globale.

Renato Brunetti, Amministratore Delegato di Unidata e Unitirreno

, ha concluso: “Con questo progetto poniamo le basi per un futuro digitale sostenibile, rendendo l’Italia un punto di riferimento per le telecomunicazioni. L’obiettivo è favorire nuove opportunità di connessione e sviluppo, contribuendo alla crescita digitale del Paese.”



Olbia accelera la trasformazione digitale, posato il cavo di Unitirreno

Olbia accelera la trasformazione digitale: oggi sul litorale la posa del cavo sottomarino in fibra ottica di Unitirreno. Un'infrastruttura strategica che rafforza la connettività dell'Italia e la sua centralità nelle telecomunicazioni globali.

Roma, 3 aprile 2025 – La Sardegna si appresta a segnare un nuovo capitolo nella rivoluzione digitale europea. Oggi, a Olbia, si è svolta la posa del cavo dell'infrastruttura sottomarina strategica di Unitirreno, joint venture istituita da Unidata S.p.A. e il Fondo Infrastrutture per la Crescita ESG (IPC) gestito da Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. Questa rete digitale collegherà la Sicilia (Mazara del Vallo) alla Liguria (Genova), passando appunto per Olbia e per Roma-Fiumicino, rendendo queste località snodi cruciali del Mediterraneo.

Grazie a Unitirreno, l'Italia rafforza la propria centralità nel panorama delle telecomunicazioni internazionali. Questo ambizioso progetto, di rilevanza strategica sia per l'Europa che per il Mediterraneo, introduce il primo sistema Open Cable a 24 coppie di fibre ottiche nel bacino mediterraneo, estendendosi per un totale di 1.030 chilometri. Un'infrastruttura tecnologicamente avanzata, affidabile e sicura, capace di garantire prestazioni di alto livello, aprendo nuove prospettive di crescita economica e tecnologica e rendendo le aree coinvolte sempre più attrattive per gli investitori.

“Oggi è un giorno storico per la nostra città e per l'intera Sardegna. L'approdo del cavo sottomarino Unitirreno ad Olbia rappresenta il compimento di un percorso lungo e sfidante, durante il quale abbiamo affrontato e superato difficoltà tecniche e logistiche: oggi possiamo finalmente celebrare un traguardo che segna una svolta per il nostro futuro. L'arrivo del cavo Unitirreno è una leva di sviluppo economico e sociale ma anche un'opportunità per le nostre università e centri di ricerca, che potranno sfruttare una rete all'avanguardia per sviluppare nuovi progetti e competenze. Olbia diventa così un nodo centrale dell'ecosistema digitale europeo, con benefici che ricadranno non solo sulla nostra città, ma su tutta la Sardegna. Questo è il futuro che vogliamo: una regione sempre più connessa, competitiva e capace di affrontare le sfide della modernità con strumenti adeguati. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato con determinazione per raggiungere questo obiettivo e sono certo che, con il contributo di tutti, sapremo valorizzare al massimo questa grande opportunità” ha dichiarato il Sindaco di Olbia, Settimo Nizzi.

Il tratto di cavo appena posato a Olbia, trasportato dalla spiaggia verso il mare aperto, rappresenta un tassello cruciale di un ampio processo di evoluzione digitale. Una volta ultimato, il sistema conetterà Mazara del Vallo a Genova, contribuendo a una rete di telecomunicazioni più rapida, affidabile e sostenibile.

“Con il sistema Unitirreno poniamo le fondamenta per un futuro digitale sempre più sostenibile, rafforzando il ruolo dell'Italia come punto di riferimento per le telecomunicazioni nel Mediterraneo – ha dichiarato Renato Brunetti, Amministratore Delegato di Unidata e Unitirreno –. Da oltre trent'anni Unidata è protagonista dell'innovazione tecnologica del Paese e, con questo progetto, proseguiamo il nostro impegno nello sviluppo di infrastrutture all'avanguardia. Il nostro obiettivo è quello di contribuire alla crescita digitale dell'Italia, offrendo soluzioni avanzate e favorendo nuove opportunità di connessione e sviluppo”.

Con la scelta di Olbia come una delle landing stations del sistema, la Sardegna si avvia

a diventare un punto chiave per il transito di dati tra Europa, Africa e Vicino Oriente. Questa evoluzione potrà attrarre nuovi investimenti nel settore dei data center, del cloud e dei servizi IT, generando nuove opportunità lavorative e favorendo la crescita di un ecosistema sempre più orientato alla trasformazione digitale.

“Crediamo fortemente nel ruolo delle infrastrutture digitali come motore di crescita e competitività: contiamo di riuscire a rendere l'isola l'“hub digitale del Mediterraneo” più attrattivo per investimenti nel settore ICT e nel cloud computing” ha commentato Francesco Saluta, CEO di SIPORTAL, partner attivo nell'approdo dell'infrastruttura ad Olbia.

Un'infrastruttura strategica per l'Italia e l'Europa

Il sistema Unitirreno punta a connettere il nord e il sud dell'Italia, offrendo un'alternativa innovativa alle tradizionali rotte di transito dati che passano attraverso Marsiglia. Oltre a soddisfare le esigenze nazionali, il progetto si propone come un nuovo ponte digitale tra Europa e Africa, rispondendo alla crescente richiesta di connettività anche dal continente africano.

In un contesto geopolitico in continua evoluzione, questa infrastruttura segna un momento chiave per il consolidamento dell'Italia come punto di riferimento per le telecomunicazioni nel Mediterraneo, rafforzando la sua presenza nelle dinamiche digitali globali. Questo investimento non solo valorizza l'innovazione tecnologica italiana, ma contribuisce a costruire un futuro sempre più connesso, resiliente e competitivo.